



L'Arcivescovo al Consiglio comunale di Milano: «C'è bisogno di seminatori di futuro»

«In città c'è denaro sporco: l'invasione da respingere non è quella dei profughi ma quella di capitali anonimi, di denaro che viene da una storia ingiusta», ha detto mons. Delpini a politici e banchieri nell'incontro di lunedì 25 settembre

di Annamaria Braccini


«Sentinelle, custodi, artigiani della manutenzione e seminatori di futuro». Sono queste le quattro immagini – così le chiama – che l'Arcivescovo utilizza per definire il ruolo della politica e del sistema bancario nella logica di un'«alleanza per il bene e il domani della città, in un “noi” che vede anche la Chiesa abitare questa stessa città».

Nell'Aula del Consiglio comunale gremita è questo che monsignor Delpini chiede concludendo l'incontro, promosso dalla presidente del Consiglio Elena Buscemi, che vede il dialogo tra i responsabili del governo cittadino, con il sindaco Giuseppe Sala e i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari che prendono la parola, il vescovo Mario e cinque presidenti dei maggiori Istituti bancari italiani, Augusto Dell'Erba (Federcasse), Gian Maria Gros-Pietro (Banca Intesa Sanpaolo), Flavia Mazzarella (BPER Banca), Pietro Carlo Padoan (Unicredit) e Massimo Tononi (Banco BPM).

A condurre il confronto, Elena Beccalli, preside della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuratrici dell'Università Cattolica di Milano, “anima” di un primo appuntamento simile svoltosi presso la Biblioteca Ambrosiana nel 2019.

Un dialogo serrato, quello che nell'aula consiliare per oltre due ore, impegna tutti i relatori a delineare il senso di un impegno civico e sociale capace di andare oltre la logica del semplice profitto per cercare di porre



rimedio ai problemi più urgenti della metropoli, come la marginalità che si rende evidente anche solo a camminare per le strade, il divario sempre crescente tra poveri e ricchi, il disagio giovanile e l'emergenza abitativa. Solo per citare alcuni temi emersi negli interventi dei banchieri, tesi a ricordare – ciascuno per il proprio Istituto – l'importanza delle Fondazioni al fine di rendere possibili progetti per il rispetto dell'ambiente e per l'inclusione sociale, e degli innovativi strumenti finanziari e creditizi messi in campo per sostenere famiglie e piccole e medie imprese, per permettere a giovani coppie l'acquisto della prima casa, per facilitare l'accesso agli studi e a una vita dignitosa. Anche perché «fare del bene fa bene a tutti», come viene detto, e «crea valore aggiunto in una necessaria *partnership* tra pubblico e privato», insomma, in quella alleanza, più volte auspicata dall'Arcivescovo nel suo interrotto per ben tre volte dagli applausi. 

Artigiani della manutenzione e seminatori di futuro

Poi, le altre due definizioni del ruolo della politica e delle banche «chiamate all'opera ordinaria, quotidiana, paziente, che si può chiamare artigianato della manutenzione», nel territorio locale, magari con bandi e strumenti amministrativi di sostegno, senza, tuttavia, dimenticare «l'orizzonte globale».

«Gli artigiani della manutenzione non muovono da ideologie, ma dall'emergere della situazione, dal presentarsi di una emergenza, dall'accendersi di un'idea. Perciò è possibile il convergere di persone e gruppi che hanno visioni diverse e vengono da storie parallele: nel particolare di un'opera di artigianato possono trovarsi dalla stessa parte e collaborare alla medesima impresa, c'è una prospettiva promettente».

Come accade, ad esempio, nell'ambito dell'Osservatorio del Debito Privato dell'Università Cattolica di Milano o attraverso la Fondazione *Centesimus Annus* e Prospera-Progetto Speranza con i «Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile». «Lo scopo di questi Dialoghi è contribuire a che l'intero sistema finanziario italiano torni a giocare un ruolo determinante al servizio dell'economia reale e del lavoro e, forse, proprio Milano è il contesto adatto per rendere comprensibile e promettente questo percorso di «conversione»».

«Nelle responsabilità che ricoprono, i membri del Consiglio Comunale e i presidenti delle Banche non possono limitarsi a uno sguardo sull'immediato o immediatamente produttivo. Può essere comprensibile che ci sia un'attenzione alle scadenze, ma si deve tener presente che le scelte che si compiono o che non si compiono segnano la vita della città per il tempo che viene». Specie di fronte alle grandi emergenze, che l'Arcivescovo nomina. «Possiamo fare cenno alla generazione giovanile che in alcune sue manifestazioni risulta così problematica, incline a rinunciare alle responsabilità verso gli altri, alla depressione sulle sue aspettative, alla trasgressione, al vandalismo, all'autolesionismo. In che modo possiamo offrire a questa generazione delle buone ragioni per desiderare di diventare adulti e per desiderare di vivere a Milano? Possiamo fare cenno alla situazione di desolazione di una città che sembra non desiderare i bambini e sentire fastidio per gli anziani. Forse possiamo almeno porre la domanda su come si possa seminare un pensiero, un sentire che consideri i bambini non una spesa, non un intralcio, ma un investimento, una promessa». Una promessa da coltivare con i 4 profili descritti che disegnano «un atteggiamento spirituale», ma anche molto concreto e quotidiano come

sottolinea l'applauso finale prolungato e per il quale molti dei presenti si alzano in piedi.

Sala: «Valorizzare la sussidiarietà»

Di questo dialogo svoltosi «nella casa della città, la sede del Comune», come ottima base di partenza aveva, poco prima, parlato da parte sua anche il sindaco Beppe Sala. «Milano è la capitale finanziaria del Paese, così come è la capitale del volontariato italiano con oltre 180mila persone impegnate in attività benefiche, ed è sede di una grande Diocesi: Questi primati sono strettamente connessi, perché nell'anima ambrosiana, la cultura del lavoro, dell'impegno professionale e dell'innovazione imprenditoriale coesistono da sempre con la solidarietà, la generosità e l'aiuto al prossimo».

Se «nel primo semestre 2023 la produzione industriale a Milano è cresciuta del 3,5%, e si è verificato un aumento costante degli investimenti nel settore immobiliare (l'anno scorso più del 40% del totale nazionale è stato registrato a Milano)», è pur vero che «tali numeri incoraggianti significano più occupazione, ma anche innalzamento dei prezzi delle case, in un periodo di aumento dei mutui e dei canoni di locazione». Una parte significativa di questi problemi – ha evidenziato Sala – non può essere affrontata con i poteri del Comune, ma valorizzando il principio di sussidiarietà e la libera iniziativa delle parti sociali, si possono trovare soluzioni in grado di rispondere alle nuove domande».

N°118 - 30 APRILE 2023 - ANNO XXIII
FAMIGLIA CRISTIANA
I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI
2€
DIBATTITO SUI MIGRANTI
GLI OPERATORI DELL'ACCOGLIENZA
«LA PROTEZIONE SPECIALE NON

CUORE DI S. GIORGIO...

**Dal 19 al 24/9 abbiamo ricevuto...
Offerte alle Messe 171,00, di cui 54,00
in s. Giorgio e in RSA 45,00; lumini
106,00 di cui 31,00 in s. Giorgio);
Messe pro defunti 60,00; STAMPA
CATTOLICA 13,00. A 3 Battesimi
140,00; da uso salone condominio
100,00. Grazie a tutti**



VI Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore

Rito Ambrosiano - Anno A - XXVII p.a.

LETTURA

Gb 1,13-21

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto.

Letture del libro di Giobbe

Un giorno accadde che, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del fratello maggiore, un messaggero venne da Giobbe e gli disse: "I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del loro fratello maggiore, quando ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato soltanto io per raccontartelo". Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse: "Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il



Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!". Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO 16

Sal 16 (17)

RIT - **Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera.**

- Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

- Dal tuo volto venga per me il giudizio, i tuoi occhi vedano la giustizia. Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, provami al fuoco: non troverai malizia.

- Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole, mostrami i prodigi della tua misericordia, tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

EPISTOLA

2Tm 2,6-15

Sii come un lavoratore che non deve vergognarsi.

Seconda lettera di s. Paolo ap. a Timoteo

Carissimo, il contadino, che lavora duramente, dev'essere il primo a raccogliere i frutti della terra. Cerca di capire quello che dico, e il Signore ti aiuterà a comprendere ogni cosa. Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Richiama alla memoria queste cose, scongiurando davanti a Dio che si evitino le vane discussioni, le quali non giovano a nulla se non alla rovina di chi le ascolta. Sforzati di presentarti a Dio come una persona degna, un lavoratore che non deve vergognarsi e che dispensa rettamente la parola della verità. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 17, 10

Alleluia. Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare. Alleluia.

VANGELO

Lc 17,7-10

Dite: "Siamo servi inutili".

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: "Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare". Parola del Signore.

Tutti - Lode a te, o Cristo.

1€

Maria con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO

OSCAR PER VIGNA
DEI SANTI
PER IL MONDO
PER IL MONDO
PER IL MONDO
PER IL MONDO

JOSÉ MOURINHO
TUTTI GLI ANNI
VADO A FATIMA,
MA DI NOTTE...

PIETRACATELLA (CAMPOBASSO)
NEL PRIMO SANTUARIO
MARIANO DEDICATO
ALLE VITTIME DEL LAVORO

AVELLINO
UNA NUOVA CASA
PER LA VIRGO FIDELIS

PAPA FRANCESCO

**MARIA CI FACCIA
SUSSURRARE NELLO
SPIRITO PER ESSERE
ACCOGLIENTI
CON TUTTI**

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RI- POSO
Sabato 30 Vigiliare S. Girolamo	Ore 18:30 S Messa Sagni Passidea e Braccacini Renzo	Ore 17:00 S Messa	
Domenica 1 ottobre V: dopo il Martirio Di S. Giovanni il Pre- cursore		Ore 11:00 S Messa Lucia e Abele Agnese ed Ernesto	Ore 9:30 s Messa Aperta a tutti
Lunedì 2 Ss. Angeli Custodi			
Martedì 3 B. Luigi Talamani			
Mercoledì 4 S. Francesco d'Assisi	ORE 21* CPI+ CAFT		
Giovedì 5 	ORE 18:30 Riprende S. Messa + Adorazione Eucar. E Vsprì		Ore 16:30 S Messa Aperta a tutti
Venerdì 6 S. Bruno			
Sabato 7 B. V. Maria del Rosa- rio	Ore 18:30 S Messa	Ore 17:00 S Messa Troia Francesco e Arrighetti Fioravante	
Domenica 8 VI dopo il Martirio Di S. Giovanni il Pre- cursore		Ore 11:00 S Messa Mildred Battesimo	Ore 9:30 s Messa Aperta a tutti

2 L	Ss. Angeli custodi (m) Gd 1,1-8; Sal 138; Lc 20,9-19 Guidami, Signore, sulla via della vita
3 M	B. Luigi Talamani (mf) Gd 1,17-25; Sal 124; Lc 20,20-26 L'amore del Signore circonda il suo popolo
4 M	S. FRANCESCO D'ASSISI patrono d'Italia (f) Sof 2,3a-d; 3,12-13a.16a-b.17a-b.20a-c; Sal 56; Gal 6,14-18; Mt 11,25-30 A te, Signore, la lode, la gloria e l'onore
5 G	S. Faustina Kowalska (mf) Fm 1,8-25; Sal 111; Lc 20,41-44 Dio ama chi dona con gioia

6 V	S. Bruno (mf) 1Tm 1,1-11; Sal 93; Lc 20,45-47 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore
7 S	B.V. Maria del Rosario (m) Dt 16,1-8; Sal 98; Eb 11,22-29; Lc 22,7-16 Il Signore regna nella sua santa città
8 D	VI DOM. DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC. A Gb 1,13-21; Sal 16; 2Tm 2,6-15; Lc 17,7-10 Volgiti a me, Signore: ascolta la mia preghiera

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

Chiamare sempre prima questo numero

e-mail: dem.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (347595710)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELLUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faïta

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

GAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di

informazione e cultura

della Parrocchia S. Giorgio

in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dem.giovanni@libero.it

LA
PAROLA
DI OGNI
GIORNO

